



INTESE
BY GI BUZZ'



Milano è una città che corre. Le sue strade, le piazze monumentali, i portici, le vetrine e i passaggi della metropolitana compongono un paesaggio in continuo movimento, dove le persone si incrociano, si sfiorano e spesso proseguono senza incontrarsi davvero.

È in questo scenario che ho osservato le donne e i loro cani, cercando di cogliere la naturalezza e la spontaneità di questo rapporto. Figure che attraversano una piazza, si fermano lungo un marciapiede, passeggiano tra la folla o concedono una carezza al proprio compagno di viaggio. Presenze diverse che, per un momento, diventano protagoniste di una stessa storia.

Un cane non è soltanto un compagno di passeggiate. È una presenza che accompagna senza chiedere spiegazioni, che riconosce le nostre abitudini, che sa aspettare e che spesso ci accoglie con una gioia disarmante. La sua vicinanza può dare conforto nei momenti di solitudine, trasformare una giornata ordinaria in qualcosa di atteso, restituire valore a gesti semplici come uscire di casa, camminare, fermarsi, guardare il mondo da un'altra prospettiva.

L'affetto che nasce da questo rapporto non ha bisogno di essere esibito. Si rivela nei dettagli: nella pazienza di chi rallenta il passo, nella fiducia di chi si lascia guidare, nella mano che cerca istintivamente una testa da accarezzare.

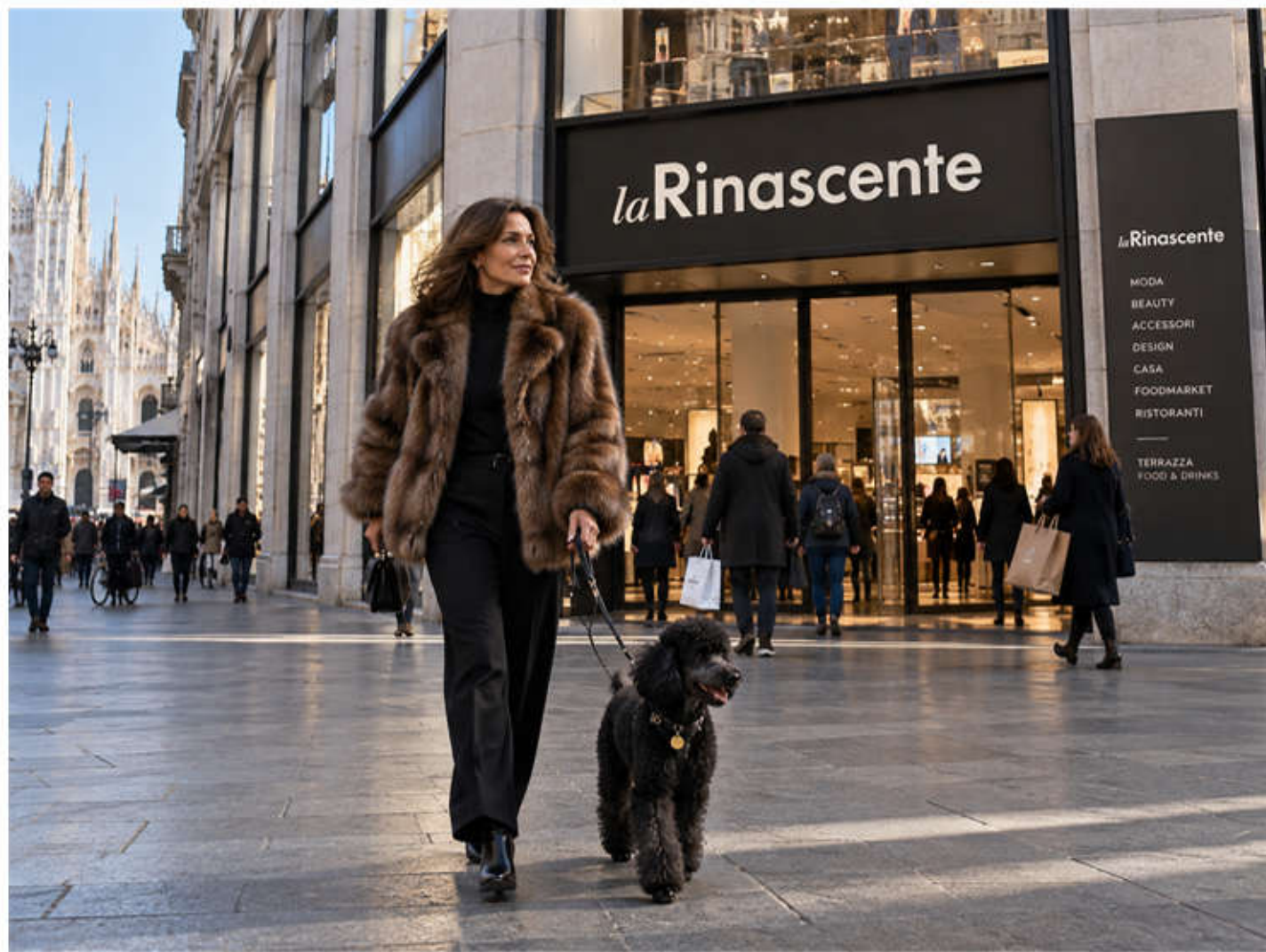
Nelle mie fotografie, Milano non è soltanto uno sfondo. Con i suoi contrasti architettonici, il movimento incessante, le superfici di pietra e i riflessi delle luci, diventa parte della narrazione. La città, con la sua dimensione collettiva e impersonale, fa da contrappunto alla relazione intima che lega ogni donna al proprio cane. In mezzo alla folla, questi legami sembrano ritagliare piccoli spazi di vicinanza, momenti in cui la fretta si attenua e l'attenzione si concentra su un altro essere vivente.

Ho cercato di osservare queste relazioni senza idealizzarle, lasciando spazio anche all'imprevisto, all'ironia e alla spontaneità dei gesti. Ogni fotografia è un frammento, una piccola storia rubata per un istante al flusso della città.

Forse è proprio questo che mi interessa: riconoscere, nel cuore di Milano, una forma semplice e autentica di vicinanza. Due esseri diversi che imparano a condividere il tempo e lo spazio, ciascuno con il proprio modo di esserci.

Gi Buzz'









Teatro Strehler
8 - 10 maggio 2019

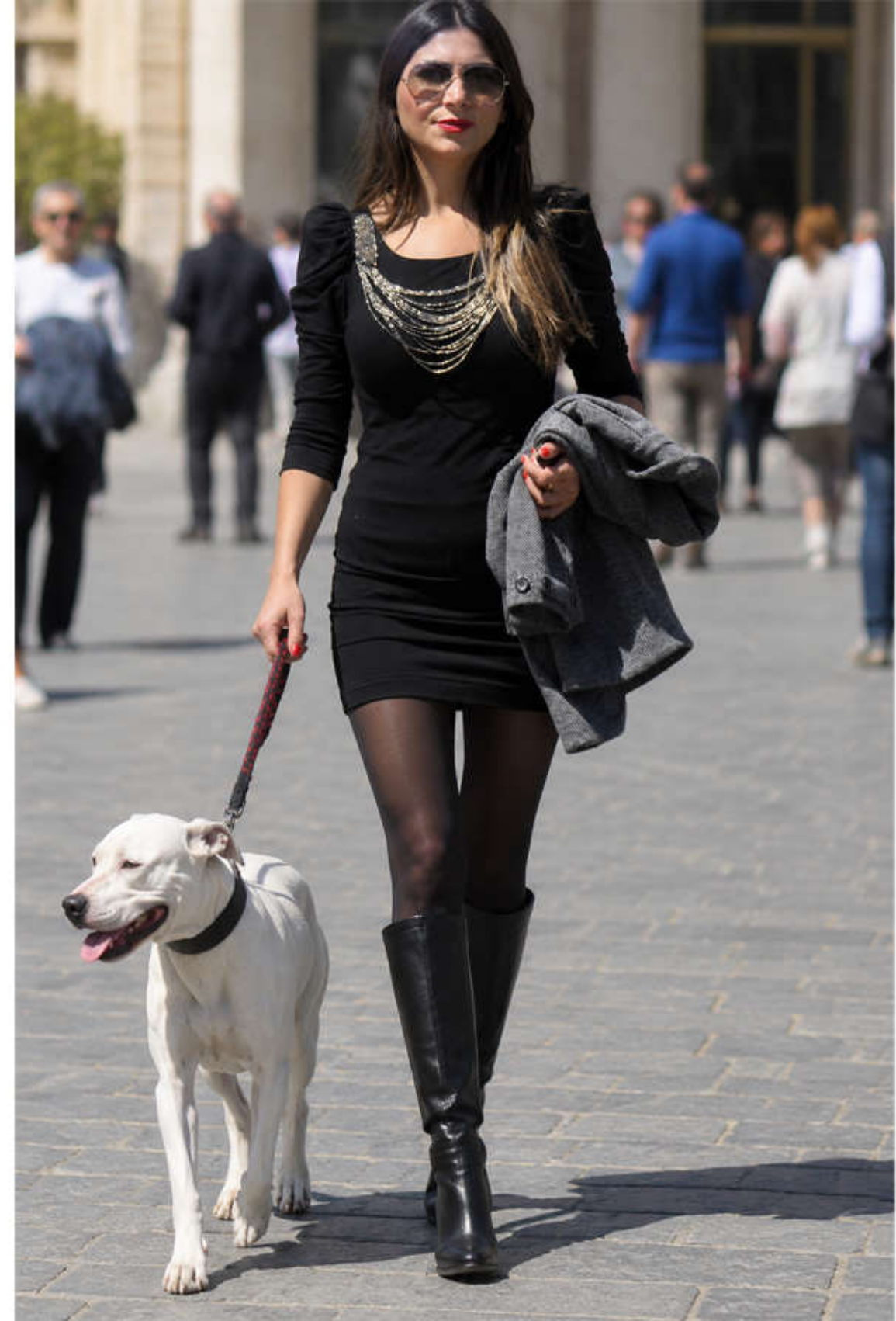


TEATRO STREHLER

TEATRO D'EUROPA

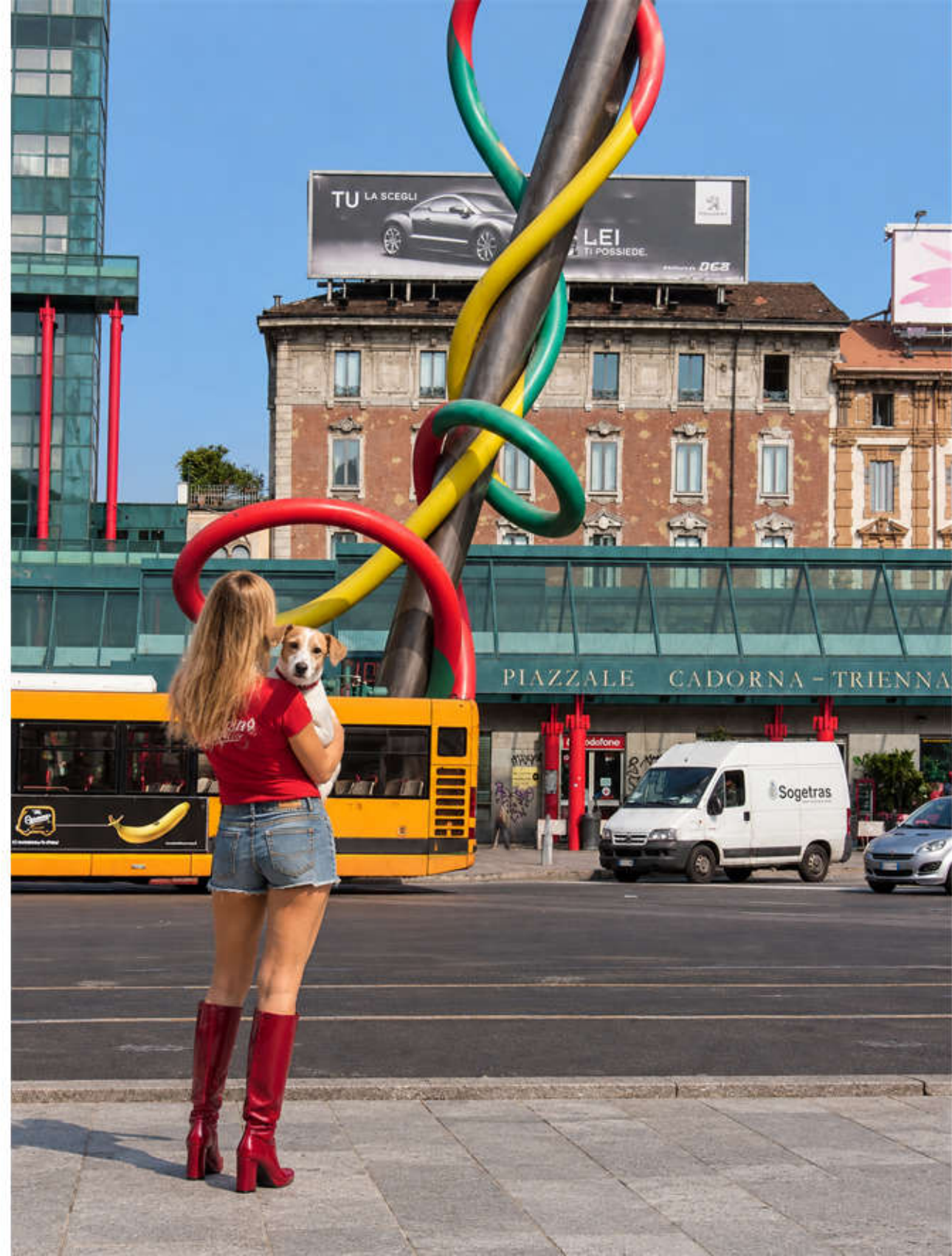




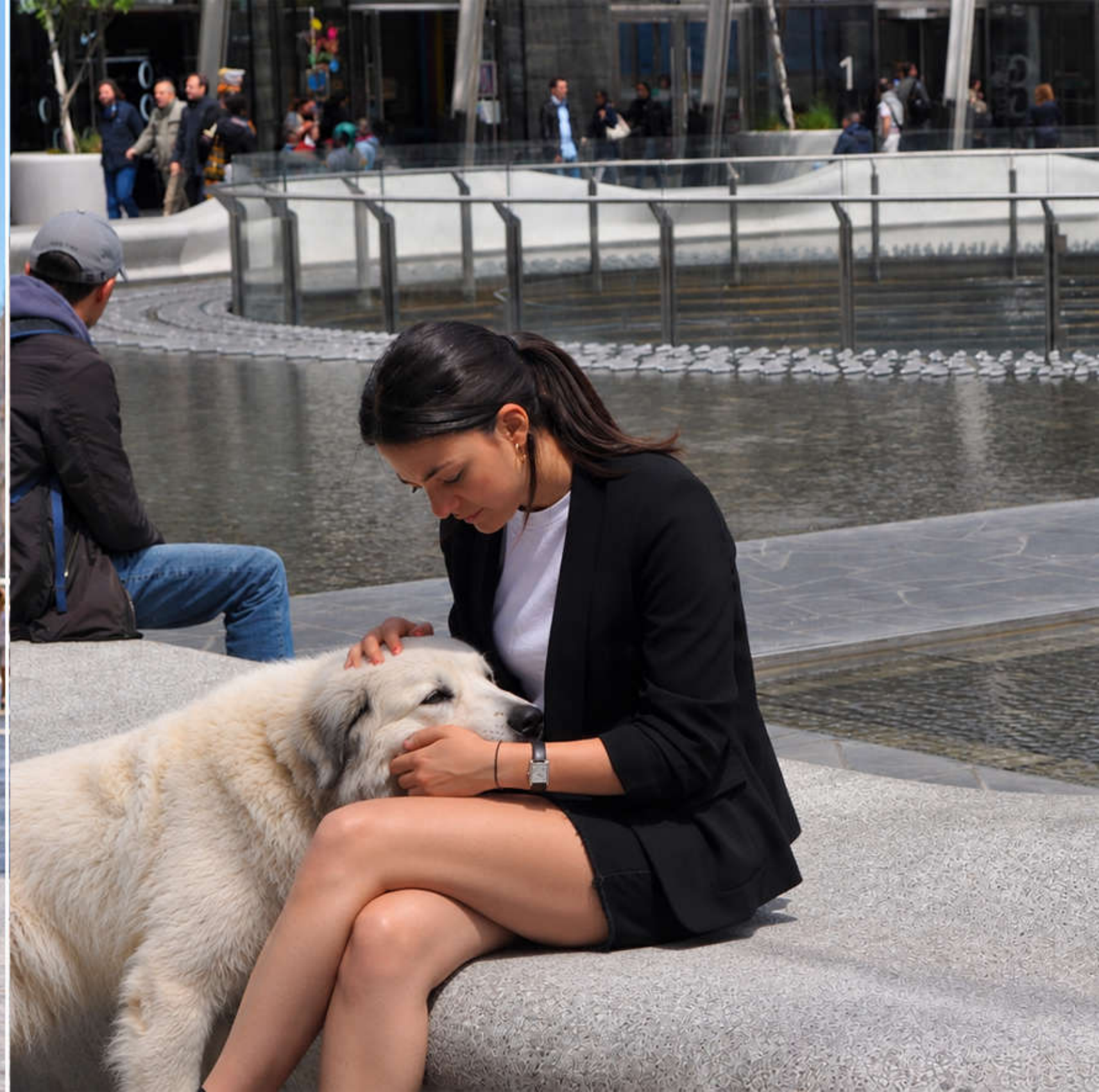


















Finito d'impaginare
il 20 ottobre 2026

